



Dagospia

Data: 06 Dicembre 2010

Url: <http://www.dagospia.com/rubrica-1/varie/articolo-20865.htm>

Dicono che mentre il governo è in pieno caos e la Rai pure, Minzolini se la spassi al Marrakesh Film Festival 2010 - MIGNOTTOCRAZIA NEWS! Una chiamava l'altra "psiconana", L'altra la chiamava "psicotroia": chi sono? - L'ULTIMA barzelletta raccontata dal Re del Bunga Bunga - l'Ambrogino d'oro per Radio 24 - IL SUPPLÌ DI D'ALEMA - la duciona: BACIO GALEOTTO della duciona con "Una puntina della lingua" - VILLAGGIO ATTACCA IL PAPA: " se comparisse sul balcone di Piazza San Pietro con la sua voce ma vestito come Himmler farebbe svenire di paura molti ebrei"...

- 1- Dicono che mentre il governo è in pieno caos e la Rai pure, Minzolini se la spassi al Marrakesh Film Festival 2010. Dicono...
- 2- Due deputate, entrambe elette nella lista di Forza Gnocca, si odiano profondamente. Erano nella stessa commissione parlamentare al quarto piano di Montecitorio. Una chiamava l'altra "psiconana" a causa dell'altezza non proprio sveltante. L'altra la chiamava "psicotroia" alludendo al comportamento piuttosto disinvolto. Non basta che una delle due abbia lasciato la commissione e sia assunta a incarichi di governo, e l'altra nel frattempo abbia cambiato partito. I soprannomi tra le due, per chi ha occasione di parlare con loro, sono ancora più in voga che mai...
- 3- Chi frequenta Palazzo Grazioli avrà sicuramente sentito raccontare dal Re del Bunga Bunga la solita autoreferenziale barzelletta della settimana. Una diciottenne rimane incinta dopo una notte con il presidente del Consiglio, la famiglia agitatissima chiede udienza e il padre viene ricevuto personalmente dal premier per trovare una soluzione. "Prometto di prendermi cura della ragazza e del bambino" propone Berlusconi. "E in che modo?" chiede il padre della giovane. "Posso garantire un assegno di mantenimento vitalizio di ventimila euro mensili per lei e il bambino, un appartamento di proprietà e ogni assistenza necessaria, si occuperanno i miei legali di predisporre un atto notarile in proposito" ribatte il Cavaliere. Che poi guarda il padre e prova ad aggiungere: "Poi, nel caso la ragazza dovesse abortire...". Il padre lo interrompe bruscamente: "E no! Nel caso dovesse abortire, te la ritrombi..."
- 4- Martedì pomeriggio all'16,30 non disturbate Gian Elisabetto, sarà nell'aula di Montecitorio per il concerto natalizio del coro di voci bianche di Santa Cecilia, la sua ultima volta nell'aula prima del 14 dicembre...
- 5- A proposito di Gian Elisabetto, sono sempre più insistenti le voci di qualche assenza all'ultimo momento nelle fila futuriste e centriste, in occasione del voto di sfiducia. I nomi sono tre o quattro, e lo avrebbero confermato loro stessi a colleghi deputati del Pdl. Sembra piuttosto chiaro che il Colle sarebbe intenzionato a ripetere esattamente la procedura adottata per Prodi: dopo la sfiducia incarico esplorativo al presidente del Senato e, prendendo atto dell'inesistenza di una chiara maggioranza, scioglimento delle Camere. Ripetendo lo stesso copione il Quirinale si porrebbe al riparo da ogni accusa di parzialità avendo trattato allo stesso identico modo i due premier di centrosinistra e di centrodestra. Ma la consapevolezza che tra gli ottanta deputati di Fli e Udc ne sarebbero rieletti meno di un terzo potrebbe facilmente portare qualche sorpresa. Altrimenti perché l'inesistenza ossessiva di Bocchino & c. nel chiedere le dimissioni del Priapo di Tor Crescenza prima del 14? Che differenza fa per loro un giorno in più, per giunta con l'umiliazione di un voto di sfiducia plateale al nemico giurato? I conti non tornano...

6- Domani il direttore Fabio Tamburini ritirerà l'Ambrogino d'oro per Radio 24, l'emittente del Sole 24 Ore...

7- Tamir Pardo: vi dice niente questo nome ? Male, molto male. Si tratta infatti del nuovo capo del Mossad. Una vita nell' "Istituto", 57 anni, quattro lauree, ha preso il posto del mitico e controverso Meir Dagan, del quale e' stato il vice in due periodi ma non, durante la gestione di due casi molto imbarazzanti per Israele. Uno e' l'assassinio di uno dei leader di Hamas ad Abu Dabhi nel gennaio scorso. Mahmoud al Mabhouh e' stato fatto fuori da una squadra che si e' fatta beccare con passaporti di vari paesi europei. Roba da dilettanti allo sbaraglio. Poche settimane dopo il Mossad non e' riuscito a fermare la Mavi Marmara, uno dei battelli turchi in navigazione verso Gaza, sotto embargo. Due fallimenti che hanno fatto scrivere a molti commentatori che il vecchio, terribile Mossad, fino a qualche anno fa avrebbe agito senza lasciare tracce. E Tamir Pardo dovra' tentare di tornare ai vecchi sistemi.

8- Paolo Villaggio attacca il Papa e la Chiesa, ma Gianfranco Rotondi non ci sta. Nel corso del programma di Radio2 'Un Giorno da Pecora', l'attore genovese è intervenuto telefonicamente ed ha attaccato la Chiesa "che ha ancora una filosofia medievale in tutto: eutanasia, preservativi e via dicendo. La Chiesa, se non si rinnova, muore". Villaggio ha proseguito attaccando, con l'ironia dell'attore comico, anche Benedetto XVI: "Questo Papa, che parla molte lingue, soprattutto il tedesco, senza dubbio se comparisse sul balcone di Piazza San Pietro con la sua voce ma vestito come Himmler farebbe svenire di paura molti ebrei". Gianfranco Rotondi, cattolico fervente, ha interrotto l'attore: "Questa è una provocazione inaccettabile. C'è un limite all'ironia. Lei non ha il diritto di mancare di rispetto nei confronti del pontefice e degli ebrei che sono morti davvero".

9- "Parleremo di quello che tocca la vita delle persone, dei loro bisogni e dei loro sogni". Paola Concia si prepara ad una nuova sfida. Da martedì 7 dicembre, la poliedrica parlamentare del Partito Democratico si cimenterà nell'insolita, per lei, veste di conduttrice radiofonica. Radio Città Futura, l'emittente scelta. Attraverso le frequenze e le altre piattaforme diffusive della radio romana, Paola Concia condurrà un settimanale dal titolo "Vota Antonia". Il richiamo al celebre ripetuto "vota Antonio" di Totò è evidente e vuole essere, declinato al femminile, un opposto ed immediato richiamo alla necessità di una buona politica. Il ciclo di trasmissioni di "Vota Antonia", inizierà martedì 7 dicembre alle ore 9.05. Con Paola Concia, tanti ospiti e opinionisti. Sarà un programma interattivo, diffuso anche in streaming video sul sito dell'emittente (www.radiocittafutura.it) e commentato e discusso in tempo reale sulle pagine Facebook di Paola Concia e di Radio Città Futura.

10- Per Kalispera, nuovo show della seconda serata di Canale5, condotto dal direttore di TV Sorrisi e Canzoni Alfonso Signorini, è tutto pronto per il debutto del 15 dicembre. Il sito [Davidemaggio.it](http://www.davidemaggio.it) (www.davidemaggio.it) fornisce in anteprima alcuni dettagli. Il Direttore ha scelto di "dotarsi" di due inviati per augurare la "Buonasera" al pubblico dell'ammiraglia di Casa Mediaset: si tratta di Ana Laura Ribas e Gabriele Parpiglia che tra l'altro firmerà il programma insieme a Sergio Bertolini, Irene Ghergo, Giorgio Squarcia e Nicola Alvau, sotto la guida del capoprogetto Chicco Sfondrini (info qui). C'è anche un'altra novità. Kalispèra, da buona casa mediatica quale si propone di essere, non potrà non avere una tata per accogliere gli ospiti di CasaSignorini (titolo precedente dello show). La scelta è ricaduta su Margherita Antonelli, volto di Zelig conosciuto dal grande pubblico anche per qualche apparizione in alcune fiction del Biscione. Ospiti della prima puntata, in onda il 15 dicembre, Simona Ventura e Biagio Antonacci.

11- Giancarlo Mazzuca, parlamentare Pdl per Panorama - Baffino compagno di supplì. Ne mangiamo uno alla buvette e gli chiedo della situazione politica. Massimo D'Alema a ruota libera: «Ho rilanciato il governissimo, ma noi siamo prigionieri di Nichi Vendola e voi del Cavaliere: il Paese si sta imputtanendo... elezioni inevitabili». Il supplì mi va di traverso.

BACIO GALEOTTO - Dopo lunga indagine, posso testimoniare che fra Alessandra Mussolini e Nicola Cosentino, all'indomani del caso di Mara Carfagna, non c'è stato un bacio di Giuda, né un bacio alla Totò Riina o un bacio politico complicato, ma neppure un bacio virtuale, come aveva dichiarato la nipote del Duce. Si è trattato di un bacio vero, verissimo. Ammette Mussolini: «Una puntina della lingua». Aggiunge il coordinatore campano del Pdl: Nell'impeto...».